



Il Ministro del Turismo

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e, in particolare, gli articoli 4 e 14 sulle funzioni di indirizzo politico-amministrativo esercitate dagli organi di Governo;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità*

amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";*

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/211 del successivo 14 luglio;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";*

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";*

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero del Turismo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 settembre 2021, n. 1745, con il quale è stata istituita l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero del Turismo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale la Sen. Daniela Garnero Santanchè è stata nominata Ministro del Turismo;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante *"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"*, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTE, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 25 dello stesso decreto-legge sull'organizzazione del Ministero del turismo e sulla costituzione di ENIT S.p.A.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 177, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";*

VISTO il Decreto del Ministro del turismo n. 184611 del 20 settembre 2024, recante
“Individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023 n. 177”;

VISTO l’Atto di indirizzo prot. n. 3040/24 del 1° febbraio 2024;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2024, prot. 7306 dell’11/03/2024;

VISTO il Documento di Economia e Finanza (DEF 2024);

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;*

RITENUTO che occorre procedere all’avvio della pianificazione strategica per l’anno 2025, individuando le priorità politiche e gli obiettivi che il Ministero del Turismo intende attuare tramite l’azione pubblica, in stretto raccordo con l’allocazione delle risorse finanziarie necessarie a garantire la loro realizzazione;

SENTITI i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE DA REALIZZARE NELL’ANNO 2025 E NEL TRIENNIO 2025-2027

Il presente Atto di indirizzo, in coerenza con il programma di Governo, con i documenti di programmazione economico-finanziaria, con il ciclo di bilancio e con le determinazioni emerse dalla ministeriale G7 turismo, individua le priorità politiche che orientano la programmazione strategica e le aree di intervento del Ministero del Turismo per l’anno 2025 e per il triennio 2025 – 2027, in continuità con le strategie pluriennali già avviate, in un’ottica di sostegno alla ripresa economica dell’Italia, cui il settore turistico partecipa e contribuisce.

Il documento è rivolto a tutti gli uffici del Ministero del turismo che, tramite la pianificazione strategico-operativa, traducono in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il turismo costituisce un importante vettore di crescita sostenibile per la comunità e il territorio perché ha un impatto rilevante sulla produttività dei settori economici e sulla popolazione attiva. Connettore di economie altamente diversificate, esso rappresenta un settore strategico per lo sviluppo delle componenti sociali e territoriali, per la valorizzazione della cultura e del patrimonio locale.

In un'epoca di trasformazione globale in cui il turismo ha assunto e assume un ruolo centrale nella ripresa economica e nello sviluppo sostenibile dell'Italia, i risultati raggiunti sono rilevanti: l'anno record del 2023 ha registrato 133,6 milioni di arrivi e 447,2 milioni di presenze nelle strutture ricettive italiane, di cui oltre la metà di carattere transnazionale, superando nettamente i valori registrati pre-pandemia.

Nello stesso anno, la spesa dei viaggiatori stranieri ha raggiunto il massimo storico di 51,7 miliardi di euro, segnando un progresso ulteriore rispetto ai livelli del 2019.

I dati preliminari sulla scorsa annualità elevano la spesa turistica a 110 miliardi di euro, collocando l'offerta turistica italiana ai vertici dello scenario internazionale.

Solo nei primi sei mesi dell'anno, infatti, la spesa dei viaggiatori provenienti dall'estero è stata pari a 23,6 miliardi di euro.

L'aumento delle presenze turistiche straniere è proseguito nel terzo trimestre del 2024, includendo ancora una volta l'Italia fra le destinazioni preferite dai turisti di tutto il mondo.

In questo contesto, le politiche del turismo comprendono l'insieme delle strategie e delle azioni finalizzate allo sviluppo del settore, che è capace di amplificare l'impatto degli investimenti in termini di prodotto interno lordo, occupazione e immagine del *brand* Italia.

Un'attenta gestione del turismo secondo canoni di accessibilità e di inclusività e la diversificazione dell'offerta verso destinazioni nuove nei diversi periodi dell'anno consentono di far convergere la domanda lontano dagli *hub* turistici consolidati e permette di superare la stagionalità del settore con una conseguente espansione dei benefici generati dal comparto.

Nello scenario delineato, il Ministero del turismo costituisce il punto di riferimento principale per gli *stakeholder* del settore e si pone l'obiettivo di realizzare una politica industriale del turismo che intende consolidare i risultati raggiunti e migliorare il

comparto tramite interventi a favore degli attori coinvolti, a partire dalle imprese e dai lavoratori.

In questa prospettiva, il Ministero intende sviluppare il settore con un approccio integrato, secondo *standard* ambientali elevati ed in linea con il progresso tecnologico, che sta innovando il comparto; il Ministero coordina la propria azione con le Regioni, le associazioni di categorie e le imprese per la realizzazione di un modello socioeconomico sostenibile e innovativo, con impatti rilevanti sulla coesione sociale oltre che sul mercato occupazionale.

Il Ministero garantisce l'attuazione delle misure di carattere strutturale, che si sono intraprese e che s'intendono completare con l'impiego delle risorse nazionali e di quelle dell'Unione europea, messe a disposizione, in particolare, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In tale processo, la capacità amministrativa del Ministero risulta rafforzata dalla costituzione della società *in house* Enit S.p.A., che, nel fornire il necessario supporto tecnico-operativo, consente di consolidare il ruolo centrale della politica del Ministero nell'ambito dell'agenda politica del Governo.

Con la costituzione di Enit S.p.A. si intende promuovere e garantire lo sviluppo dell'offerta turistica sul territorio nazionale, anche attraverso interventi in grado di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, la digitalizzazione dell'ecosistema turistico, le filiere turistiche, gli investimenti per il rispetto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e il turismo sostenibile.

LE PRIORITÀ POLITICHE

In coerenza con il contesto di riferimento, le priorità politiche del Ministero per l'anno 2025 e per il triennio 2025 - 2027 sono le seguenti:

I - DIFFUSIONE DI UNA STRATEGIA ECONOMICA MULTILIVELLO PER IL SETTORE

Il turismo è in grado di generare un valore aggiunto rilevante, stimolando l'intera rete di settori e servizi presenti sul territorio, è capace di creare imprese e lavoro e di garantire una situazione di benessere economico che coinvolge l'intera comunità.

Al fine di implementare le politiche per il comparto, di favorire la crescita e la competitività della Nazione, il Ministero intende facilitare lo sviluppo di un'offerta

turistica innovativa, digitale, inclusiva e accessibile, sempre più fondata sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale, sia da parte delle PMI sia da parte dei grandi gruppi.

Con il Piano Strategico per lo sviluppo del turismo (PST) 2023-2027 al Ministero è attribuito un ruolo centrale nello sviluppo del settore.

I cinque pilastri, su cui si fonda il PST, orientano le politiche del turismo verso un modello di *governance* efficace, fondato sulla sinergia collaborativa tra Ministero, Regioni e *stakeholder*, secondo la massima integrazione tra soggetti pubblici e privati (PPP), al fine di favorire l'incremento dell'occupazione, dell'offerta turistica nel rispetto dei territori e delle comunità locali e l'impatto sul prodotto interno lordo (PIL) in termini strutturali.

Con il primo aggiornamento al Piano Strategico, previsto per il 2025, è intenzione del Dicastero tracciare nuove linee strategiche su cui fondare ulteriori azioni, tenuto anche conto delle rilevazioni statistiche di settore da realizzare in raccordo con Enit S.p.A. e l'Osservatorio nazionale del turismo.

Il processo di *innovazione* dell'ecosistema industriale del turismo sfrutta il potenziale dei modelli di intelligenza artificiale e dei processi di digitalizzazione.

La *qualità* e l'*inclusione* dei servizi offerti in ambito turistico contribuiscono al miglioramento infrastrutturale e della mobilità, per accrescere l'attrazione turistica, la maggiore diffusione dei flussi dei visitatori e la valorizzazione di nuovi territori.

Le attività di promozione dell'intera filiera turistica intendono investire sul *brand* Italia, definendo gli *standard* qualitativi delle strutture ricettive, anche tramite la realizzazione di un sistema di credito e di finanziamenti a sostegno delle imprese.

La riqualificazione e la *formazione* del capitale umano impegnato nel turismo svolgono una funzione rilevante in chiave economica e sociale.

La *sostenibilità* del turismo estende la domanda ai nuovi segmenti interessati ad una più autentica modalità di fruizione delle destinazioni.

In tale contesto, l'effetto attrattivo di grandi eventi internazionali, come il Giubileo dell'anno corrente, i giochi mondiali invernali degli Special Olympics di marzo 2025, i Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano-Cortina del 2026, orienta le opportunità d'investimento verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio.

La valorizzazione di nuove aree turistiche e la creazione di percorsi alternativi costituiscono, peraltro, valide azioni per la gestione e il contenimento del fenomeno dell'*overtourism*.

Gli obiettivi generali dell'aggiornamento al Piano Strategico per lo sviluppo del turismo sono volti, dunque, al miglioramento dell'offerta del sistema turistico nazionale, allo sviluppo di un *marketing* efficace e innovativo e alla realizzazione di un modello di *governance* efficiente e partecipata nella formulazione delle politiche in materia.

In particolare, la declinazione settoriale dei cinque pilastri strategici del Ministero (*governance*, innovazione, qualità e inclusione, formazione e carriere professionali turistiche, sostenibilità) individua gli ambiti di intervento da potenziare: il turismo organizzato, l'accessibilità e la mobilità turistica, il turismo culturale, il turismo *leisure*, le fiere e il MICE, il *wellness*, le strutture ricettive e, infine, il turismo di alta gamma.

Il Ministero intende procedere alla promozione e valorizzazione delle destinazioni meno note, ad investimenti per innovare il comparto, a sollecitare gli operatori alla garanzia della qualità e dell'accoglienza, oltre che all'aggiornamento continuo delle professioni turistiche e alla tutela dell'ambiente.

Oltre al turismo all'aria aperta e lento, l'azione politica intende realizzare ulteriori modelli che integrano il processo di transizione verde, sostenuto anche dagli obiettivi dell'Agenda 2030 (*Sustainable Development Goals - SDGs*) e dal *Green Deal europeo*, che affronta i cambiamenti climatici e il degrado ambientale al fine di trasformare lo spazio dei Paesi membri in un'economia moderna e competitiva.

Per consolidare la competitività e l'innovazione del comparto, la manovra economica, prevista dalla legge di bilancio 2025, stanziava 777,5 milioni di euro per il settore turistico, con oltre 340 milioni a disposizione già nel 2025.

Parimenti, farà parte della programmazione un buon uso dei fondi europei, sia FSC sia PNRR.

Infatti, nell'ambito del FSC, con la delibera del 29 novembre 2024 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile sono stati stanziati oltre 121 milioni per il turismo, mentre continuano, poi, le attività di attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a favore delle imprese.

Sono, dunque, rilevanti gli strumenti finanziari previsti dalle misure che il Dicastero promuove e che sono volti a sostenere la crescita strutturale e la modernizzazione delle imprese di settore per un turismo sostenibile ed accessibile, considerati come prioritari gli *standard* operativi ESG.

È intenzione del Dicastero procedere alla valutazione dell'impatto trasversale delle politiche delineate nell'ambito dei "Verticali del turismo", in coordinamento con le singole

Regioni, a ciascuna delle quali risulta attribuita la regia delle azioni attuative delle misure in programma, in stretto collegamento con il territorio e con gli attori delle altre politiche economiche che possono influenzare i risultati e la crescita del settore.

La cooperazione interistituzionale intervenuta lo scorso anno ha permesso, inoltre, la programmazione di azioni condivise in ambito nazionale e internazionale.

Con il *Patto per il turismo*, siglato nel corso del Forum Internazionale del Turismo con gli assessori regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano e i rappresentanti delle principali Associazioni di categoria, il Ministero ha tracciato un percorso comune per accelerare la crescita del comparto, individuando gli obiettivi da raggiungere con gli interventi futuri.

Infine, con il primo G7 dedicato al turismo sono state definite le priorità, cui si devono ispirare le agende politiche nazionali e internazionali per la crescita delle politiche del turismo.

L'attività internazionale ed europea del Dicastero è improntata a portare avanti in tutte le sedi le priorità definite nel Documento finale della ministeriale del G7, favorendo le interlocuzioni e gli scambi a livello bilaterale e multilaterale, nonché presidiando i differenti consessi presso l'Unione europea e l'Organizzazione mondiale del turismo.

Nell'ambito della promozione dell'Italia, delle sue imprese e dei suoi territori, il Ministero si è impegnato a organizzare a Roma, nell'ottobre 2025, il *Global Summit del World Travel & Tourism Council*, il principale evento globale per il settore del turismo, quale attrattore per gli investimenti nella nostra Nazione.

Infine, si intende semplificare e rendere più efficiente ed efficace la promozione del turismo in Italia e all'estero attraverso la società *in house* Enit S.p.A., anche proseguendo le attività comunicative collegate al Giro del mondo della Nave Scuola Amerigo Vespucci.

II - SVILUPPO DELLE PROFESSIONI DEL TURISMO

Valorizzare il capitale umano coinvolto nel turismo è fondamentale per lo sviluppo sostenibile e resiliente del settore.

La diversità dei lavori del comparto offre importanti opportunità in termini sociali ed economici: occorre superare gli ostacoli legati alla natura instabile e stagionale delle professioni ed è necessario migliorare le condizioni dei lavoratori coinvolti.

La sempre maggiore stabilizzazione degli operatori del turismo costituisce un obiettivo cardine per ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro.

Il Ministero favorisce la formazione delle professioni turistiche per accrescere il livello professionale del settore e le opportunità di inserimento e reinserimento professionale.

Per ampliare i bacini occupazionali e per innalzare il livello professionale nel turismo, i percorsi di alta formazione e specializzazione, volti alla costituzione del Polo Nazionale Strategico del Turismo di Alta Formazione, costituiscono il punto di riferimento di eccellenza e innovazione per il comparto a livello nazionale e internazionale.

Tra le misure più rilevanti previste dalla recente legge di bilancio figura il rifinanziamento del trattamento integrativo speciale per il lavoro notturno e straordinario dei lavoratori del settore turistico, così come l'innalzamento della soglia di reddito per l'esenzione fiscale delle mance.

Altro obiettivo del Ministero del turismo è la piena attuazione della riforma dell'ordinamento professionale delle guide turistiche, che, avviata con la legge 13 dicembre 2023, n. 190, e il successivo regolamento attuativo, adottato con decreto ministeriale del 26 giugno 2024, n. 88, attraverso una disciplina organica del settore, ha raggiunto l'obiettivo fissato dal PNRR, mirando a superare la frammentarietà delle leggi regionali in materia e a introdurre nuove e importanti misure di contrasto dell'abusivismo.

A tal riguardo, l'abilitazione nazionale e l'elenco nazionale delle Guide Turistiche (ENGT) costituiscono il punto di riferimento per le professionalità riconosciute, facilitando la consultazione e promuovendo la trasparenza nel settore.

È intenzione del Dicastero intervenire sulla disciplina della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e di accompagnatore turistico.

Inoltre, nell'ambito della nuova disciplina del Governo sui flussi migratori si è raggiunto l'obiettivo di aumentare le quote dedicate al turismo e quelle destinate alle richieste veicolate dalle associazioni di categoria, nonché si è ampliato il bacino delle imprese e associazioni che ne possono usufruire.

Nel 2025 si intende, quindi, portare avanti politiche volte a favorire l'inserimento di manodopera nel mondo del lavoro, nonché a promuovere la stabilizzazione o comunque la fidelizzazione del personale.

Si ritiene, infine, di proseguire le attività per la formazione nel turismo negli Stati africani, che rientrano nel Piano Mattei, anche per far beneficiare le imprese italiane di eventuali ingressi extra-quota di lavoratori immigrati formati.

III - IL POTENZIAMENTO DELL'ECOSISTEMA DIGITALE PER PROMUOVERE, INNOVARE E RENDERE SOSTENIBILE L'OFFERTA TURISTICA

La transizione digitale rappresenta un potente catalizzatore per l'innovazione del comparto turistico, con impatti significativi sul proprio funzionamento.

Le nuove tecnologie interagiscono sia con la domanda che con l'offerta di servizi, realizzando un modello dinamico di riferimento per tutti gli *stakeholder*.

La digitalizzazione permette, infatti, di razionalizzare le operazioni e di aumentarne la produttività, secondo *standard* di efficacia ed efficienza.

I nuovi modelli di intelligenza artificiale offrono, dunque, il potenziale per promuovere politiche turistiche sostenibili e bilanciare il flusso dei visitatori, creare una forza lavoro forte e inclusiva, ottimizzare il valore socioeconomico del turismo per le comunità locali e sostenere le piccole imprese nell'innovazione.

L'utilizzo sicuro, protetto ed affidabile di tali modelli è in grado di rafforzare l'interoperabilità, la condivisione dei dati, la comunicazione ed il coordinamento tra le catene di fornitura globali e locali.

Per accrescere la resilienza dell'economia turistica, è necessario garantire il sostegno alle imprese del settore al fine di consolidare la propria infrastruttura digitale e garantire la sicurezza informatica delle stesse, la protezione dei dati dei clienti e il contrasto agli abusi tecnologici, che possono distorcere il mercato e alterare la concorrenza.

Il sostegno al cambiamento digitale dell'ecosistema industriale del turismo costituisce, quindi, un *asset* strategico fondamentale per migliorare l'offerta turistica del Paese, favorendo la transizione da un modello turistico di tipo "tradizionale" ad un modello "innovativo".

Uno strumento fondamentale per valorizzare, integrare e promuovere l'offerta turistica nazionale è l'hub digitale del turismo, un ecosistema digitale realizzato nell'ambito delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al quale risultano accreditate oltre 28.000 aziende.

Con il progetto di distribuzione *“Wi-Fi by Italia.it”*, che si intende proseguire nell’ambito della stessa piattaforma turistica integrata, è garantita la diffusione della catena di valore del turismo nel nostro territorio.

Il sostegno al cambiamento digitale dell’ecosistema industriale del turismo prevede, poi, la gestione della banca dati delle strutture ricettive (BDSR), quale riferimento per la tutela del consumatore, della concorrenza e della trasparenza del mercato.

La BDSR è uno strumento che implementa, tramite meccanismi di interoperabilità, il coordinamento informativo tra i dati dell’amministrazione statale e territoriale ed è volto a fornire una mappatura degli esercizi ricettivi su scala nazionale, utile al contrasto di forme irregolari di ospitalità.

Con la stessa banca dati, il Ministero cura la procedura automatizzata per il rilascio del Codice identificativo nazionale (CIN) alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate a contratti di locazione per finalità turistiche, alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate alle locazioni brevi, oltre che alle strutture turistico-ricettive alberghiere ed extralberghiere.

Nel corso del 2025, si intende proseguire l’implementazione della banca dati e la sua piena interoperabilità con le banche dati regionali.

Tale attività è anche essenziale per avere una mappatura del mercato dei c.d. affitti brevi e disegnare politiche turistiche adeguate.

Altrettanto sarà perseguito relativamente al popolamento della piattaforma INFOTRAV, il portale di informazione sul mondo delle Agenzie di viaggio italiane.

Il consolidamento del sito istituzionale, infine, contribuisce all’efficace attività di comunicazione istituzionale e garantisce l’informazione e la conoscenza dei servizi resi, con una maggiore accessibilità dei dati ed un adeguato livello di sicurezza informatico.

IV - IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PNRR

I progetti d’investimento della Missione 1, Componente C3 *“Turismo e Cultura”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza delineano una strategia di sostegno e rilancio del settore, che si pone l’obiettivo di incentivare la competitività delle imprese e promuovere l’offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, sull’innovazione e sulla digitalizzazione dei servizi.

Le misure comprendono il miglioramento delle strutture ricettive e dei servizi collegati, la realizzazione di investimenti pubblici per una maggiore fruibilità del patrimonio turistico, il sostegno al credito per il comparto turistico e incentivi fiscali a favore delle piccole e medie imprese del settore.

Tra i progetti d'investimento su cui saranno concentrate le attività del 2025 sono il *Digital Tourism Hub*, il Fondo integrato per la competitività delle imprese turistiche, il progetto *Caput Mundi – New generation EU* per i grandi eventi turistici.

In merito all'hub digitale del turismo, il Ministero si propone di potenziare ulteriormente la piattaforma sia in termini di sviluppi tecnici sia in termini di incremento dei servizi offerti agli operatori del settore e anche relativamente alla vetrina offerta al turista straniero.

Al fine di aggregare e valorizzare l'offerta turistica attraverso strumenti di *data analytics* e di intelligenza artificiale, è intenzione del Dicastero sfruttare l'interoperabilità tra i dati gestiti dal Ministero (la Banca dati strutture ricettive e la Banca dati guide turistiche) e i dati dei principali *partner* in possesso di contenuti ed esperienze.

Con il Fondo per la competitività delle imprese del settore turistico s'intende realizzare una pluralità di interventi finalizzati a rafforzare la competitività delle imprese, a sostenere gli investimenti per la riqualificazione eco-sostenibile e a migliorare gli *standard* dei servizi di ospitalità, aumentando i processi di integrazione tra le imprese, elevando la qualità dei servizi e riducendo le diseconomie dovute alla frammentazione del settore.

Nel suo ambito, il Ministero, anzitutto, sostiene le imprese del settore turistico con contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati nell'ambito della Misura PNRR di cui all'art. 3 D.L. n. 152/2021 (cd. Misura Fri.Tur.), per il quale è in corso la fase di concessione alle imprese.

Altrettanto è svolto con la misura del PNRR di cui all'art. 1 D.L. n. 152/2021 (cd. IFIT) che prevede la concessione di contributi a fondo perduto e contributi sotto forma di credito d'imposta alle imprese del settore.

Il sostegno delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Fondo per la competitività delle imprese del settore turistico include, poi il Fondo di Fondi BEI e il Fondo Nazionale del turismo.

Con il Fondo di Fondi BEI viene concesso credito agevolato alle imprese turistiche, finalizzato alla creazione o al miglioramento delle strutture ricettive, delle infrastrutture

turistiche, agli investimenti nel turismo sostenibile, alla digitalizzazione di progetti e processi nonché agli investimenti nella mobilità sostenibile connessa alle attività turistiche.

Il Fondo Nazionale del turismo è destinato alla riqualificazione di immobili ad alto potenziale turistico, al fine di valorizzare l'identità dell'ospitalità italiana di eccellenza, e favorire l'ingresso di nuovi capitali privati.

Il Ministero si propone di monitorare la realizzazione degli interventi delle altre misure PNRR la cui attuazione è in capo ad altri soggetti, tra i quali, come detto, il progetto "*Caput Mundi*", finalizzato a definire un processo innovativo di valorizzazione del patrimonio archeologico, culturale e turistico di Roma, in concomitanza dell'evento giubilare del 2025.

Gli interventi di valorizzazione turistica, restauro e restituzione al pubblico dei monumenti previsti sono intesi come chiave sinergica volta a realizzare percorsi integrati di fruizione capaci di aggiungere nuovi itinerari a quelli già noti esistenti a Roma, estendendoli anche alle aree periferiche della città.

V - REALIZZAZIONE DEL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

La nuova architettura organizzativa garantisce l'attuazione delle priorità politiche individuate nel presente atto di indirizzo e il potenziamento dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Il Dicastero rafforza la propria capacità istituzionale e delinea una rinnovata azione di sviluppo del capitale umano, tramite lo svolgimento delle procedure di reclutamento del personale e le attività dirette alla definizione dei profili di ruolo del Ministero per una programmazione incentrata sulle competenze tecnico-specialistiche, anche nella prospettiva di un'ottimizzazione della spesa pubblica di maggiore efficienza dei processi.

Il Ministero intende allineare la formazione del personale al processo di transizione digitale mediante la realizzazione di percorsi formativi diretti al potenziamento delle *digital skills* per una crescita delle competenze del capitale umano.

Sul fronte del benessere organizzativo si privilegia un approccio integrato sui temi delle pari opportunità, della parità di genere e del sostegno alla genitorialità e alle fragilità.

Il processo di riorganizzazione del Ministero, avviato per effetto delle disposizioni normative contenute nel D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 177, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 284 del 5 dicembre 2023, contempla, in particolare, una nuova modalità organizzativa degli acquisti, con l'istituzione di due centri di acquisto, uno pertinente ai beni e servizi strumentali alle esigenze del Ministero, l'altro ai beni e servizi di natura tecnologica.

Il Ministero s'impegna a contenere le spese di funzionamento e a migliorare l'efficienza organizzativa, con una attenta programmazione degli acquisti, anche attraverso il rafforzamento delle iniziative atte a garantire il contenimento dei costi, la semplificazione e la trasparenza dei rapporti con i fornitori e la tempestività dei pagamenti.

Il nuovo impianto organizzativo è diretto a potenziare l'azione del Ministero nell'ottica del miglioramento dei processi, attraverso la loro semplificazione e standardizzazione, e delle attività istituzionali secondo i parametri di efficacia, efficienza e trasparenza, anche delineando specifiche misure strategiche di prevenzione e contrasto dei rischi corruttivi.

Il nuovo modello organizzativo prevede l'attuazione delle priorità politiche delineate anche attraverso il consolidamento della *partnership* con gli enti vigilati, in particolare con il Club Alpino Italiano (CAI) e il Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane (CONAGAI), per la promozione della conoscenza e della diffusione, anche in ambito internazionale, del turismo montano.

Sui predetti enti vigilati, il Ministero esercita un controllo sulla spesa e garantisce un uso efficace ed efficiente dei progetti finanziati in sinergia con l'azione strategica del Ministero.

Roma,

Sen. Daniela Garnero Santanchè